PROVINCIA DI MASSA- CARRARA

PIAZZA ARANCI – PALAZZO DUCALE – 54100 MASSA –

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
Prot. 2017/00008186 del 08-06-2017
Sezione: PARTENZA - SEGRETERIA [SETTORE 2: FINANZ
Z 1 7 0 0 0 0 8 1 8 6 0 1

Massa 08 giugno 2017

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

DEL PRESIDENTE GIANNI LORENZETTI

DATA DI PROCLAMAZIONE: 12/12/2016

(redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto legislativo n. 149/2011)

Art. 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale).

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, é sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 – bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli art. 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento.

Le consultazioni elettorali hanno portato all'elezione del Presidente Gianni Lorenzetti e del Consiglio Provinciale proclamati il 12 dicembre 2016.

Il precedente mandato presidenziale era cessato a far tempo dal giugno 2016 a seguito della decadenza dell'allora Presidente Narciso Buffoni dalla carica di Sindaco del Comune di Montignoso.

Il presente documento, fornisce gli aggiornamenti necessari per i contenuti e le finalità indicate dall'art. 4-bis e utilizza, per tale scopo e per le parti di pertinenza del presente adempimento, lo schema previsto per la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs.vo 149/2011.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Per quanto riguarda i dati finanziari dell'anno 2016 vengono riportati alcuni dati principali, desumibili dalle operazioni di consuntivo effettuate, con particolare riferimento alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2016, formalmente approvato con Delibera C.P. n. 16 del 23/05/2017

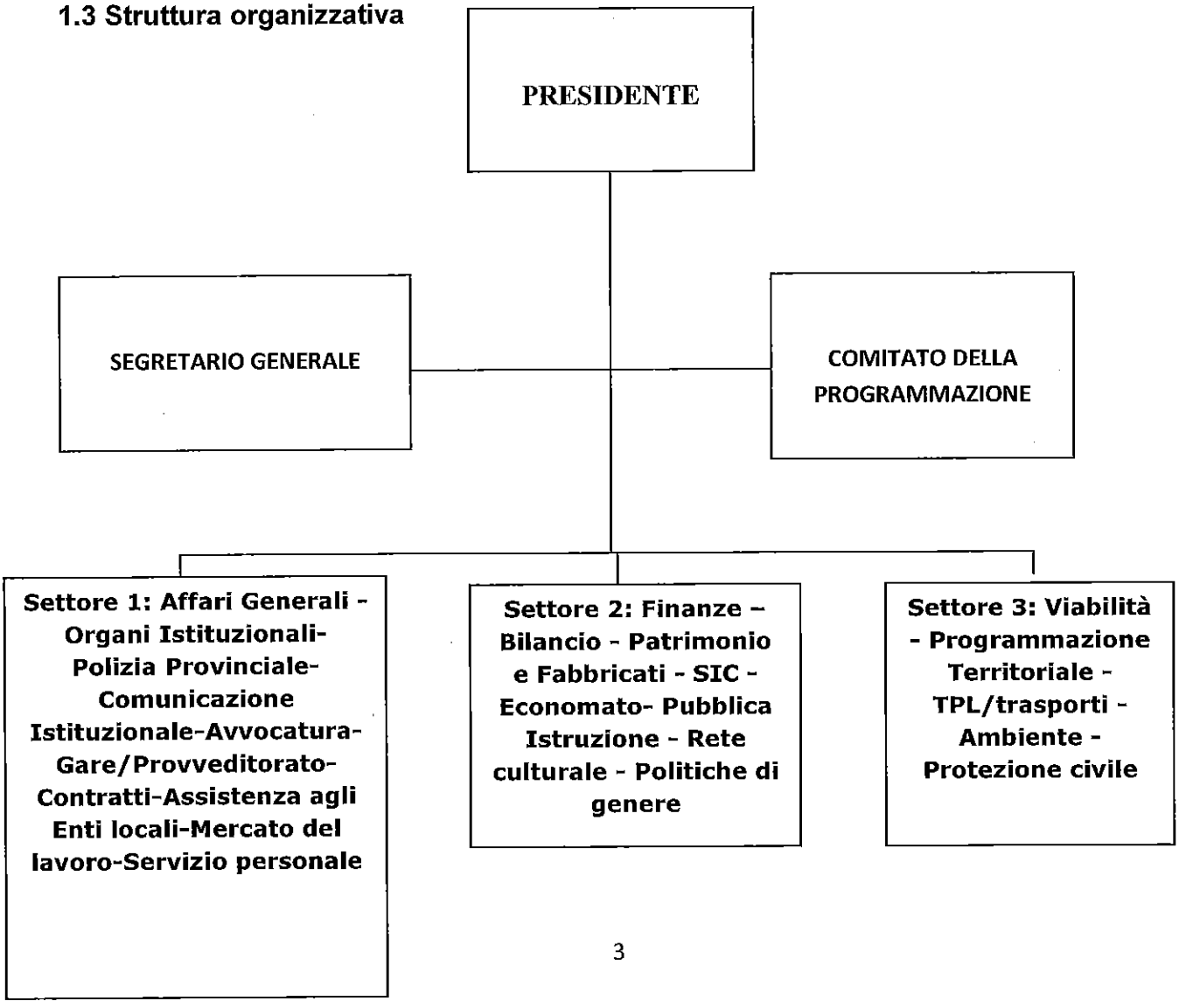
PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2015:
197.722 abitanti (fonte ISTAT)

1.2 Organi politici:

Presidente: Gianni Lorenzetti
CONSIGLIO PROVINCIALE
Consiglieri:
BERTELLONI SABRINA
CARMASSI DANIELE
CASOTTI GIANCARLO
CRESCI MARIAELENA
DELL'ERTOLE DINA
GRASSI PAOLO
MARCONI CARLETTO
PETRACCI ELEONORA
POLETTI DAVIDE
SIMI GIAMMARCO

1.3 Struttura organizzativa



2. Condizione finanziaria dell'Ente

2.1 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel periodo precedente all'inizio del mandato, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente, nel periodo precedente all'inizio del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto; non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Tuttavia la Provincia di Massa Carrara, come buona parte delle Province italiane, si è avvalsa delle proroghe concesse per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 che, per le Province è stato differito, rispetto all'ordinaria scadenza del 31/12/2015, prima al 31/03/2016, poi al 31/07/2016.
L'Ente è giunto all'approvazione del bilancio nella seduta di Consiglio provinciale n. 37 del 27/07/2016 , operando, pertanto prima in esercizio provvisorio.
All'atto dell'insediamento del presidente Gianni Lorenzetti e del nuovo Consiglio, quindi, il bilancio di previsione dell'anno 2016 era stato già approvato.

Si evidenzia come le difficoltà finanziarie non derivano da limiti strutturali o funzionali, ma solo ed unicamente dal prelievo forzoso dello Stato

2.2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Nel 2015 l'Ente, come da prospetto allegato al rendiconto 2015, e che qui si riporta integralmente, ha rispettato i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.
anno 2015

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate)		NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);		NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)		NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente		NO

Mentre a consuntivo 2016 in ordine ai parametri suddetti la Provincia di Massa Carrara , su un totale di otto obiettivi, non ne rispetta due; si ricorda che lo stato di deficitarietà deve essere dichiarato al mancato rispetto di quattro obiettivi.

anno 2016

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		**SI**
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate)		**SI**
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		**NO**
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);		**NO**
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)		**NO**
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		**NO**
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		**NO**
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente		**NO**

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI PURA COMPETENZA

ENTRATE (IN EURO	**2016 (accertato)**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	**1.763.922,10**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE	**9.810.516,23**
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**11.293.587,95**
TITOLO PRIMO: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	**15.978.281,73**
TITOLO SECONDO: TRASFERIMENTI CORRENTI	**18.891.604,96**
TITOLO TERZO: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**1.940.940,76**
TITOLO QUARTO: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**10.620.339,31**
TITOLO QUINTO: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**
TITOLO SESTO: ACCENSIONE DI PRESTITI	**0**
TITOLO SETTE: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0**
TITOLO NONO: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**6.897.499,46**
TOTALE GENERALE	**77.196.692,50**

SPESE (IN EURO)	**2015 (IMPEGNATO)**
TITOLO PRIMO: SPESE CORRENTI	**42.528.168,95**
FPV DI PARTE CORRENTE	**1.811.884,17**
TITOLO SECONDO: SPESE IN CONTO CAPITALE	**11.187.770,46**
FPV IN CONTO CAPITALE	**8.319.861,47**
TITOLO TERZO: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**
TOLO QUARTO: RIMBORSO PRESTITI	**1.400.791,20**
TITOLO SETTIMO: USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**6.897.499,46**
TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	**72.145.975,71**
AVANZO DI COMPETENZA	**5.505.716,79**
TOTALE A PAREGGIO	**77.196.692,50**

Equilibrio parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo al 31/12/2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.763.922,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.810.827,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.528.168,95
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*1.811.884,17*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	15.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.400.791,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		**- 7.181.094,77**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	9.239.213,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		**2.058.119,05**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.054.374,13
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.810.516,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.620.339,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.187.770,46
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*8.319.861,47*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	15.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		**2.992.597,74**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**5.050.716,79**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		**2.058.119,05**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	9.239.213,82
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**- 7.181.094,77**

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo anno 2016.

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	39.571.347,75
Pagamenti	(-)	38.788.235,27
Differenza	*[A]*	783.112,48
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	11.574.438,33
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	10.131.745,64
Differenza	*[B]*	1.442.692,69
Residui attivi	(+)	14.757.318,47
Residui passivi	(-)	23.225.994,80
Differenza	*[C]*	-8.468.676,33
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**-6.242.871,16**

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	- 6.242.871,16
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	11.293.587,95
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	5.050.716,79

Risultato di amministrazione al 31/12/2016.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 8.984.642,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			19.010.900,85
RISCOSSIONI			49.682.209,54
PAGAMENTI			52.996.146,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**15.696.963,72**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**15.696.963,72**
RESIDUI ATTIVI			31.375.530,92
RESIDUI PASSIVI			27.956.106,69
Differenza			**3.419.424,23**
meno FPV per spese correnti			1.811.884,17
meno FPV per spese in conto capitale			8.319.861,47
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			**8.984.642,31**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.346.789,47	13.936.072,27	8.984.642,31
di cui:			
a) parte accantonata	71.889,09	141.117,32	168.608,04
b) Parte vincolata	125.706,43	6.752.800,23	3.448.085,51
c) Parte destinata a investimenti	2.193.726,71	6.809.164,40	1.695.677,20
e) Parte disponibile (+/-) *	1.955.467,24	232.990,32	3.672.271,56

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2016
Fondo di cassa al 31/12/2016	**15.696.963,72**
Totale residui attivi finali	**31.375.530,92**
Totale residui passivi finali	**27.956.106,69**
FPV parte corrente	**1.811.884,17**
FPV parte capitale	**8.319.861,47**
Risultato di amministrazione	**8.984.642,31**

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	232.990,32			9.006.223,50	9.239.213,82
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	854.132,40	1.200.241,73		0,00	2.054.374,13
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**1.087.122,72**	**1.200.241,73**	**0,00**	**9.006.223,50**	**11.293.587,95**

4. Gestione dei residui. Totale residui

ANALISI DEI RESIDUI				
	Residui al 1/01/2016 da residui	riscoss. In c/ residui		Residui al 31/12/2016
	accertamenti comp. 2016	riscoss. In c/ competenza		
	tot.	tot.	Residui riaccertati	
ATTIVI				
Titolo I	3.145.309,38	1.744.695,04	0,00	1.400.614,34
	15.978.281,73	13.184.151,96		2.794.129,77
totale Titolo I	**19.123.591,11**	**14.928.847,00**		**4.194.744,11**
Titolo II	5.920.661,18	1.876.725,52	1.693.085,30	2.350.850,36
	18.891.604,96	14.334.315,79		4.557.289,17
totale Titolo II	**24.812.266,14**	**16.211.041,31**	**1.693.085,30**	**6.908.139,53**
Titolo III	1.797.914,07	638.969,89	142.854,98	1.016.089,20
	1.940.940,76	1.434.567,21		506.373,55
totale Titolo III	**3.738.854,83**	**2.073.537,10**	**142.854,98**	**1.522.462,75**
Tot. Parte corrente	47.674.712,08	33.213.425,41	1.835.940,28	12.625.346,39
Titolo IV	15.527.666,20	5.448.516,74	530.693,80	9.548.455,66
	10.620.339,31	3.747.942,74		6.872.396,57
totale Titolo IV	**26.148.005,51**	**9.196.459,48**	**530.693,80**	**16.420.852,23**
Titolo V	2.124.159,04	370.342,06	12.313,31	1.741.503,67
	0,00	0,00	0,00	0,00
totale Titolo V	**2.124.159,04**	**370.342,06**	**12.313,31**	**1.741.503,67**
Tot. Parte capitale	28.272.164,55	9.566.801,54	543.007,11	18.162.355,90
Titolo VI	558.348,69	0,00	0,66	558.348,03
	0,00	0,00	0,00	0,00
totale Titolo IV	**558.348,69**	**0,00**	**0,66**	**558.348,03**
Titolo IX	81.126,02	31.612,54	47.162,29	2.351,19
	6.897.499,46	6.870.370,05		27.129,41
totale Titolo IX	**6.978.625,48**	**6.901.982,59**	**47.162,29**	**29.480,60**
Totale Attivi	**83.483.850,80**	**49.682.209,54**	**2.426.110,34**	**31.375.530,92**

	Residui al 1/01/2016 da residui	riscoss. In c/ residui		Residui al 31/12/2016
	impegni comp. 2016	riscoss. In c/ competenza		
	tot.	tot.	Residui riaccertati	
PASSIVI				
Titolo I	14.283.596,23	8.888.889,81	1.970.621,85	3.424.084,57
	42.528.168,95	23.873.463,33		18.654.705,62
totale tit I	**56.811.765,18**	**32.762.353,14**	**1.970.621,85**	**22.078.790,19**
Titolo II	5.860.907,57	4.656.629,56	93.440,09	1.110.837,92
	11.187.770,46	7.063.058,65		4.124.711,81
totale tit II	**17.048.678,03**	**11.719.688,21**	**93.440,09**	**5.235.549,73**
Titolo IIII	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
totale tit III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.400.791,20	1.400.791,20		
totale tit IV	**1.400.791,20**	**1.400.791,20**	**0,00**	**0,00**
Titolo VII	889.806,75	662.392,03	32.225,32	195.189,40
	6.897.499,46	6.450.922,09		446.577,37
totale tit VII	**7.787.306,21**	**7.113.314,12**	**32.225,32**	**641.766,77**
Totale Passivi	**83.048.540,62**	**52.996.146,67**	**2.096.287,26**	**27.956.106,69**

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui Attivi

ANNO RESIDUO	TITOLO	IMPORTO al 31/12/2016
2016	1	2.794.129,77
2008	1	7.969,75
2009	1	108.885,22
2010	1	109.456,84
2011	1	72.580,36
2012	1	113.188,46
2013	1	70.034,89
2014	1	207.345,56
2015	1	711.153,26
TOT. TIT.I entrate correnti tributarie		4.194.744,11
2016	2	4.557.289,17
2007	2	57.237,57
2008	2	4.555,94
2009	2	51.654,04
2010	2	7.821,17
2011	2	29.050,68
2012	2	41.842,71
2013	2	59.651,37
2014	2	89.179,57
2015	2	2.009.857,31
TOT. TIT. II Contributi e trasferimenti correnti		6.908.139,53
2016	3	506.373,55
2007	3	934,77
2008	3	3.008,43
2009	3	3.069,82
2010	3	3.080,77
2011	3	10.147,17
2013	3	55.644,34
2014	3	69.110,88
2015	3	871.093,02
TOT. TIT. III Extratributarie		1.522.462,75
2016	4	6.872.396,57
2007	4	43.650,00
2015	4	9.504.805,66
TOT. TIT. IV entrate in c/ capitale		16.420.852,23
2015	5	1.741.503,67
TOT. TIT. V- entrate riduzione di attività finanziarie		1.741.503,67
2002	6	558.348,03
TOT. TIT. VI accensione di prestiti		558.348,03
2016	9	27.129,41
2014	9	2.300,00
2015	9	51,19
TOT. TIT. IX partite di giro		29.480,60
totale generale		31.375.530,92

Residui passivi

ANNO RESIDUO	titolo	IMPORTO al 31/12/2016
2016	1	18.654.705,62
2011	1	41.666,67
2012	1	49.318,46
2013	1	39.371,71
2014	1	693.646,89
2015	1	2.598.629,37
totale tit. I spese correnti		22.077.338,72
2016	2	4.124.711,81
2004	2	15.713,75
2007	2	71.576,80
2010	2	17.231,55
2012	2	12.226,14
2015	2	994.089,68
tit II spesa in c/capitale		5.235.549,73
2016	7	446.577,37
2004	7	1.000,00
2005	7	529,10
2006	7	6.343,20
2007	7	1.395,00
2008	7	1.750,00
2011	7	28.215,86
2012	7	35.265,76
2013	7	33.265,43
2014	7	23.532,62
2015	7	63.892,43
tot. Tit VII partite di giro		641.766,77

totale generale	27.956.106,69

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2016
S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

RISULTANZE PATTO DI STABILITA' ANNO 2015 (in migliaia di euro)		
entrate correnti		
tit.1 Entrate tributarie		15.375
tit. 2 Entrate da trasf. Correnti Stato Regione e altri enti pubblici		19.915
tit. 2 Entrate Correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 c.10 L .183/2011) in detrazione	-	186
D.L. 19-6-2015 n. 78/2015 art. 8 c. 13 ter - contributo per utilizzo quota libera avanzo di amm.ne	-	79
D.L. 19-6-2015 n. 78/2015 art. 8 c. 13 quater - contributo assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali	-	13
tit. 3 Entrate extra tributarie		3.621
FPV parte corrente		4.944
tot. entrate		**43.577**
spese correnti		
tit. 1 Spese Correnti		40.115
tit. 1 Spese Correnti relative all'utilizzo di entrate correnti finanziate direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.1, comma 97 L. 220/2010) in detrazione	-	186
fondo crediti di dubbia esigibilità		61
tot. spese		**39.990**
SALDO FINANZIARIO CORRENTE		**3.587**
tit. 4 Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti al netto delle voci escluse dalla normativa vigente (alienaz. patrimonio immobliliare, trasferimenti per ordinanze a P.C.M.) **Riscossioni (comp. + residuo)**		11.720
a detrarre incassi ordinaze calamità	-	4.491
a detrarre incassi U.E.	-	109
proventi da dismissione società partecipate	-	1.892
totale entrate		**5.228**
tit. 2 Spese in conto capitale al netto delle voci escluse dalla normativa vigente (pagamenti effettuati per l'attuazione delle ordinanze P.C.M. a seguito di calamità) **Pagamenti (Comp. + residuo)**		20.923
a detrarre pagamenti ordinaze calamità	-	4.697
a detrarre pagamenti finanziati u.e.	-	219
spese sostenute per interventi edilizia scolastica	-	169
totale spese		**15.838**
SALDO FINANZIARIO IN C/CAPITALE	-	**10.610**
saldo finanziario misto totale (risultato netto)	-	**7.023**
obbiettivo programmatico		**5.771**
differenza NEGATIVA tra risultato netto e obiettivo programmatico	-	**12.794**

A seguito del calcolo effettuato in sede di certificazione del rispetto del patto di stabilità anno 2015, l'obiettivo risulta ridefinito in € + 5.711.000,00 e la differenza tra saldo finanziario e obiettivo finale è pari ad € - 12.794.000,00, e pertanto il patto non è stato rispettato per l'esercizio 2015.

L'art. 7 del dl. 113/2016 elimina la sanzione economica già prevista al comma 26, **lettera a)** dell'art 31, legge 12/11/2011 n. 183 e smi, per le città metropolitane e le province che non hanno rispettato il patto 2015.

Restano attive tutte le altre sanzioni previste dai punti successivi:

lettera b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

lettera c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione.

lettera d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

lettera e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 63224 del 25 luglio 2016 prevede che si possano escludere dai conti i versamenti effettuati allo Stato per le spending review degli ultimi anni, in particolare quelli previsti dalla legge 190/2014.

Dette limitazioni sia nell'esercizio 2015 che nell'esercizio 2016 sono state rispettate.

5.2 Vincoli di finanza pubblica anno 2016

Certif. 2016

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.764
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	8.145
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	47.431
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	62.099
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	-4.759
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	-4.759

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

[X] il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO / IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Anche nell'anno 2016 i vincoli di finanza pubblica non sono stati rispettati: il pareggio è stato non rispettato per € 4.759.000,00.

Ad oggi, il D.L. n. 50 del 24-4-2017 all'art. 40 "Rideterminazione delle sanzioni per le province e le città metropolitane" dispone che : *" La sanzione di cui al comma 723, lettera a), dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, trova applicazione nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016, nella misura eventualmente eccedente l'avanzo applicato al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'articolo 1, commi 756, lettera b), e 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. 2. Ai fini di cui al comma 1, gli enti locali interessati sono tenuti ad inviare, utilizzando il sistema web, appositamente previsto nel sito http://pareggiobilancio.mef.gov.it, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione attestante l'ammontare dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'articolo 1, commi 756, lettera b), e 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. La certificazione di cui al periodo precedente è firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal Presidente della Provincia o dal Sindaco metropolitano, dal responsabile finanziario dell'ente e dall'organo di revisione economico-finanziaria."*

Pertanto avendo applicato un avanzo di € 7.042.154,72 (avanzo libero + avanzo destinato) questa provincia non è soggetta alla sanzione economica.

Restano attive tutte le altre sanzioni previste

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.

	2016
Residuo debito finale	40.941.561,94
Popolazione residente	197.722
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 207,07

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha attivi strumenti di finanza derivata.

7.1 Stato Patrimoniale in sintesi.

Anno 2016

attivo	Importo	passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ **49.667,44**	Patrimonio netto	€ **56.463.841,64**
Immobilizzazioni materiali	€ **189.004.964,77**	FONDI RISCHI ED ONERI	€ **0,00**
Immobilizzazioni finanziarie	€ **2.751.151,12**	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00
Rimanenze	**0**		
Crediti	€ **31.310.179,45**	DEBITI	€ **68.897.668,63**
Attività finanziarie immobilizzate	€ **0,00**		
Disponibilità liquide	€ **18.515.751,09**		
Ratei e risconti attivi	€ **0,00**	Ratei e risconti passivi	€ **116.270.203,60**
Totale	€ **241.631.713,87**	**Totale**	€ **241.631.713,87**

7.2. Conto economico in sintesi.

	2016
Componenti positivi della gestione	€ 39.790.432,93
Componenti negativi della gestione	€ 42.781.079,90
Differenza tra componenti positivi e negativi (A)	-€ 2.990.646,97
Proventi finanziari	€ 1.681,79
Oneri finanziari	€ 3.360.669,19
Differenza tra proventi e oneri finanziari (B)	-€ 3.358.987,40
Proventi straordinari	€ 2.166.159,39
Oneri straordinari	€ 2.464.714,77
Differenza tra proventi e oneri straordinari (C)	-€ 298.555,38
Risultato prima delle imposte	-€ 6.648.189,75
Imposte	€ 380.357,10
Risultato di esercizio	-€ 7.028.546,85

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Al 31/12/2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Assi principali delle linee di mandato

Gli assi

Pur nel quadro di incertezze/insostenibilità di natura finanziaria e funzionale, ormai note, è comunque, nostro compito identificare alcune linee di mandato principali all'interno delle quali dovrà essere strutturato (ove le condizioni finanziarie e funzionali lo dovessero ancora permettere e nella misura in cui lo permetteranno) un ciclo completo di programmazione strategica dell'amministrazione.

Gli assi principali entro i quali si dovrà svolgere l'attività dell'amministrazione possono essere identificati nei seguenti elementi principali:

A. Gestione efficiente della rete stradale;
B. Gestione efficiente dell'edilizia scolastica e la programmazione del ciclo scolastico;
C. La rete dei trasporti pubblici locali;
D. Il supporto ai Comuni nelle politiche comunitarie e nella pianificazione
E. La Protezione Civile
F. Valorizzazione delle risorse umane.

Per ognuno di questi assi principali verranno, quindi, esposte di seguito, con l'impossibilità in questa fase preliminare di potere risultare esaustivi, alcune degli interventi strategici che l'amministrazione potrà mettere in atto nel prossimo ciclo di programmazione.

Gestione efficiente della rete stradale

<u>La rete nel suo complesso.</u>

La rete delle strade provinciali comprende oltre 640 Km di strade comprendendo in essa anche la SR 445 in gestione alla nostra Amministrazione, si tratta, nella maggior parte dei casi, di una rete vetusta con strade di montagna realizzate con riporto di terreno e che con scarsa efficacia risultano attualmente in grado di resistere agli eventi pluviometrici di particolare intensità che hanno interessato il territorio negli ultimi anni, allo stato attuale sono infatti ancora chiuse, in diversi tratti, alcune strade provinciali, determinando, con ciò, disagi e difficoltà alle popolazioni presenti.

<u>La riparazione dei dissesti</u>

Per tale motivo occorre lavorare speditamente alla riparazione dei dissesti esistenti, sia attraverso le poche risorse proprie disponibili da destinare alla spese d'investimento, sia mediante il ricorso ai finanziamenti regionali sul settore e che la Regione ha programmato di erogare nel corso dei successivi anni.

La manutenzione e la collaborazione con le Amministrazioni Comunali

Sempre su questo fronte si ritiene necessario intensificare, come già fatto in passato, la collaborazione con le amministrazioni comunali disponibili, sia per le attività di manutenzione ordinaria che straordinaria, anche verificando ove le stesse amministrazioni, secondo i principi di sussidiarietà, possano essere di ausilio all'operato dell'Amministrazione.

Gestione efficiente dell'edilizia scolastica e la programmazione del ciclo scolastico

Gli edifici scolastici

Attualmente l'attività scolastica risulta localizzata in 23 edifici che abbisognano tutti di costante manutenzione e di un piano, in corso, di verifiche strutturali e di adeguamento alle certificazioni richieste.

L'amministrazione dovrà, quindi, come già programmato in passato, mettere in campo, un piano di ulteriore razionalizzazione della rete, concentrando le risorse su meno edifici ed addivenendo alla certificazione degli stessi in un tempo compatibile con le normative nazionali.

Le risorse per la razionalizzazione

Oltre alle poche, se non nulle, risorse proprie, l'amministrazione dovrà mettere in campo, come ha già fatto in passato, le risorse che potranno pervenire per la riparazione degli eventi sismici recenti (sisma Lunigiana Garfagnana del 2013), sia dal programma nazionale e regionale sulle scuole sicure, in particolare si segnala, all'interno di questo programma, la definitiva sistemazione del Liceo di Villafranca (le cui risorse provinciali e regionali sono già state stanziate a favore del Comune), la decisione da assumersi rispetto alle scuole superiori del Comune di Fivizzano che potrebbero essere finanziate con i fondi del sisma 2013, la definitiva presa in carico dell'edilizia scolastica sul comune di Aulla e la sistemazione definitiva del complesso scolastico di Bagnone (anch'esso già finanziato) ed, attraverso, come già rammentato risorse proprie, regionali e nazionali, la risoluzione delle problematiche di adeguamento (in un ottica di razionalizzazione) degli altri edifici scolastici situati nei comune di Pontremoli, Masse e Carrara.

La programmazione del ciclo scolastico

Unitamente alla razionalizzazione della rete degli edifici occorrerà anche lavorare ad una rivisitazione della programmazione didattica che possa tenere conto, da una parte delle corrette esigenze didattiche e dall'altra di una maggiore vicinanza tra la scuola ed il mondo del lavoro (anche attraverso la partecipazione ai percorsi ITS previsti dalla Regione Toscana).

La rete dei trasporti pubblici locali

La gara per la rete "forte" a livello regionale

Come già ampiamente conosciuto la Regione sta terminando le fasi di gara per il trasporto Pubblico Locale su base regionale e come già ampiamente conosciuto tale gara comprende sia le reti urbane di Carrara e Massa, sia alcune linee provinciali, al termine delle procedure l'amministrazione dovrà, quindi, gestire, unitamente alla Regione Toscana ed all'interno dell'Ufficio unico regionale, tutte le successive fasi di avvio e prosecuzione del nuovo servizio; si tratterà di una fase molto delicata e complessa in cui risulterà fondamentale uno stretto raccordo con le amministrazioni comunali per quanto attiene allo svolgimento dei singoli servizi di trasporto; l'amministrazione dovrà, quindi, farsi corretta interprete delle diverse esigenze, addivenendo, per ogni problematica che si porrà, ad una soluzione che possa conciliare l'efficienza del servizio con la soddisfazione dell'utenza.

Il servizio "debole"

Per quanto attiene al lotto sul servizio debole, l'Amministrazione aprirà un confronto con le amministrazioni interessate per addivenire alle soluzioni più congrue e più consone, anche e soprattutto a partire dalla realizzazione di servizi innovativi e che meglio si possono adattare alle aree deboli, tra cui il servizio a chiamata (anche da integrarsi con le risorse per le aree deboli e periferiche della Regione Toscana).

Il servizi innovativi di informatizzazione territoriale

A partire dalle esperienze già acquisite si procederà ad un implementazione di ulteriori progetti di informatizzazione territoriale, con il coinvolgimento essenziale dei Comuni e delle altre amministrazioni, ai fini di fornire, sempre più dati in tempo reale per le esigenze di gestione delle criticità territoriali.

Il supporto ai Comuni nelle politiche comunitarie e nella pianificazione

Le politiche comunitarie

L'amministrazione ha maturato nel corso degli anni ampie esperienze sul settore della programmazione comunitaria e della programmazione strategica (si rammenta, a tale proposito, sia il lavoro di analisi e sintesi realizzato per il PASL provinciale, sia il supporto al PIUSS dei Comuni di Massa e Carrara, sia i recenti finanziamenti a valere sul programma transfrontaliero Italia Francia, sia l'accesso diretto alla strumentazione comunitaria come il programma MED), oggi questa esperienza può essere messa a frutto e collaborazione oltre che dei settori dell'amministrazione anche dei comuni che vorranno essere interessati allo sviluppo di tali attività, l'amministrazione, quindi, favorirà la stipula di rapporti convenzionali ed accordi con tutte le amministrazioni interessate, convenzioni finalizzate all'intercettazione di tutte le possibili misure di sostegno che si potranno attivare per tutto il territorio provinciale.

La pianificazione

L'amministrazione, anche alla luce delle recenti normative sulla pianificazione approfondirà la propria attività di analisi, mettendo a disposizione, di tutte le amministrazioni interessate, i dati dei propri quadri conoscitivi e della propria cartografia, promuovendo, come già in passato, attività di supporto e sostegno alle amministrazioni.

Sarà anche valutato l'avvio del procedimento per la redazione di una variante aggiornativa del PTC provinciale alla luce sia della normativa regionale che delle mutate condizioni territoriali degli ultimi anni.

La Protezione Civile

L'amministrazione su questo terreno ha già avuto e maturato un competenza ed una professionalità di primissimo piano, sia attraverso una corretta strutturazione dei diversi sistemi operativi nelle gestioni delle fasi di emergenza, sia mediante un costante utilizzo ed aggiornamento del volontariato provinciale che si è sempre dimostrato pronto a rispondere alle innumerevoli emerge che hanno colpito il territorio nel corso degli ultimi anni; si tratta, quindi, di proseguire e rafforzare una strada già ben intrapresa continuando a lavorare sulla formazione, sull'aggiornamento e sul sistema, obbligatoriamente a rete, della Protezione Civile provinciale.

Valorizzazione delle risorse umane

La mappatura delle funzioni

L'amministrazione, come previsto dalle norme, realizzerà nei prossimi periodi, una attenta mappatura delle risorse disponibili, procedendo ad una corretta collocazione delle stesse, secondo le diverse funzioni che i singoli dipendenti oggi esercitano.

Una revisione della macrostruttura

Alla luce delle recenti normative occorrerà procedere ad una revisione dell'attuale macrostruttura che consenta di concentrare maggiormente le risorse disponibili, valorizzandole, sui servizi che mostrano maggiori criticità e proponendo una diversa strutturazione dell'intero assetto organizzativo alla luce di un miglioramento dello stesso (ad esempio attraverso l'istituzione di un ufficio gare oggi non presente nella struttura dell'amministrazione).

La Formazione e l'aggiornamento

Sarà proseguita l'opera di formazione ed aggiornamento del personale rispetto alle novità recentemente introdotte nel comparto della P.A., sia per quanto attiene ai settori tecnici, sia con riferimento alle attività più propriamente amministrative.

IL PRESIDENTE

Gianni Lorenzetti